

# Il porro magico di Nerone

Il porro (*Allium porrum*) è una pianta erbacea monocotiledone facente parte, con la cipolla e l'aglio, delle Alliaceae una famiglia del gruppo delle Liliaceae.

Di questa specie non si è riusciti ad identificare la forma selvatica e, di conseguenza, non si hanno notizie certe sulla zona di origine. Da alcuni studiosi è stata ipotizzata un'origine celtica risalente a 3.000 anni a.C.. Il Porro era noto e coltivato nell'antico Egitto già 2.000 anni prima di Cristo. Da come raccontano i geroglifici delle piramidi il Porro era consumato dagli schiavi addetti alla edificazione delle ciclopiche costruzioni. Sempre presso gli antichi egizi veniva utilizzato nella pratica dell'imbalsamazione insieme ad oppio, cicuta e miele. Attraverso i secoli la coltivazione del porro passa dalla valle del Nilo all'area greco - romana. Diversi autori antichi citano questa pianta che viene ampiamente descritta da Plinio come "porrum" dei Romani.

Al porro e alle altre piante del suo genere è stato attribuito, nel corso dei millenni, il potere di allontanare i malefici e le malattie. Per questo motivo il suo uso si è intensificato durante il Medioevo contro la peste e altre malattie contagiose. Nell'800 Pasteur ne confermò i potenti effetti antibatterici.



Oggi il porro è conosciuto, diffuso e coltivato in tutto il Mondo e, in particolare, in Italia, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Spagna e nei paesi dell'Est Europa.

L'imperatore romano Nerone fu soprannominato "il porrofago" (il mangiatore di porri) perché era ghiotto di porri che utilizzava in gran quantità per schiarirsi la voce.